

SETTORE ALPI E PREALPI CARNICHE E GIULIE

Bollettino Valanghe nr 53 - emesso dal C.do B. alp. Julia
alle ore 14:00 del 13/02/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato
in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 14/02/2025



STATO MANTO NEVOSO: ----- Cielo coperto, precipitazioni da moderate ad abbondanti con quota neve inizialmente a 1000 m poi in calo fino ai 600 m. Situazione in miglioramento dal pomeriggio. Vento forte da NE e temperature in calo con zero termico a 600 m. La neve fresca nasconde croste ventate che poggiano su uno strato di neve vecchia incoerente e fragile. Maggiormente dove le altezze del manto nevoso sono ridotte, alla base sono ancora presenti strati fragili che, per il momento, possono collassare principalmente con un forte sovraccarico. Un pò ovunque sono presenti accumuli ventati di vecchia e nuova formazione in particolare nei pressi di conche, canali e cambi di pendenza. Oltre il limite del bosco delle Alpi Giulie e del Monte Canin il pericolo valanghe è 3 (MARCATO). Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi. Il distacco provocato di grandi valanghe a lastroni è possibile già con debole sovraccarico sui pendii ripidi indicati. Inoltre sono possibili valanghe spontanee di neve a debole coesione di grandi dimensioni e, in singoli casi, anche molto grandi. Oltre il limite del bosco delle Alpi Carniche e delle Prealpi e sotto le quote indicate delle Alpi Giulie e del Canin, il pericolo valanghe è 2 (MODERATO). Dove le precipitazioni risulteranno più abbondanti i punti pericolosi saranno maggiori. Il manto nevoso è moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Il distacco di piccole e medie valanghe a lastroni è possibile principalmente con un forte sovraccarico soprattutto dai pendii ripidi indicati. L'attività valanghiva spontanea è caratterizzata da valanghe di medie e grandi dimensioni dai salti di roccia e dai pendii ripidi a tutte le esposizioni. Al disotto delle quote critiche indicate delle Alpi Carniche e delle Prealpi, il pericolo valanghe è 1 (DEBOLE). Il manto nevoso risulta generalmente ben consolidato. Il distacco provocato di piccole o medie valanghe di neve ventata è generalmente possibile con forte sovraccarico in zone localizzate dai pendii più ripidi. Sono inoltre possibili piccole e medie valanghe spontanee dove i depositi al suolo risulteranno maggiori.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI GIULIE		 MODERATA		 1700	 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Oltre il limite del bosco di Alpi Giulie e Monte Canin le possibilità per le attività in ambiente montano innevato sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale. Nelle altre zone montane, in base anche alle quantità di neve fresca presente, occorre considerare adeguatamente locali zone pericolose come conche, canali e cambi di pendenza. La presenza di tratti ghiacciati o con neve dura e compatta nascosti dalla neve fresca rendono difficoltosa la movimentazione e quindi è fondamentale avere al seguito attrezzatura idonea (rampant, ramponi e piccozza) al fine di evitare rovinose scivolate.
PREALPI CARNICHE		 MODERATA		 1900	 STAZIONARIO	
ALPI CARNICHE OCCIDENTALI		 MODERATA		 1800	 STAZIONARIO	
ALPI CARNICHE ORIENTALI		 MODERATA		 1800	 STAZIONARIO	
MONTE CANIN		 MODERATA		 1700	 STAZIONARIO	
PREALPI GIULIE		 MODERATA		 1900	 STAZIONARIO	

- 1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.
- 2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.